Venerdì 21 Dicembre 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 304

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione per l'anno 1901

ANNO XXV — ANNO XXV

AL GIORNALE

LA PATRIA DEL FRIULI

Col 1.o di gennaio 1901 ***La Patria del Friuli*** entra nel suo venticinquesimo anno, e dopo un quarto di secolo di lavoro assiduo nel propugnare principii diretti al progressivo miglioramento politico e sociale del Paese, crediamo affatto inutile uno speciale Programma. Basterà riaffermare che l'opera nostra, anche nel nuovo secolo, si svolgerà con tendenze [illegible]latïve tra le classi della cittadinanza cer[illegible] di riunire attorno a noi tutti coloro i [illegible] mirano soltanto al bene pubblico ed alla [illegible]ità dell'Italia.

Continuerà sulla ***Patria del Friuli*** anche nel 1901, la polemica politica ed amministrativa; però si darà maggiore sviluppo a quest'ultima, coordinata sempre ai veri interessi del Comune e della Provincia.

Amici che ci hanno promesso di essere con noi in continua corrispondenza, ne abbiamo nei grossi centri come nelle borgate piccole e perciò i Soci e Lettori hanno sicura garanzia che la *Cronaca provinciale* sarà sempre abbondevole di notizie varie.

La *Cronaca cittadina*, affidata a redattori che conoscono tutta l'importanza del loro incarico, continuerà sulla via intrapresa, anzi riescirà sempre più particolareggiata ed interessante.

Al *Gazzettino commerciale* attendono Collaboratori competentissimi che cercheranno di dare a questa rubrica tutto lo svolgimento richiesto dalle odierne esigenze.

Riguardo alle *notizie politiche*, sarà nostra cura precipua farne una cernita oculata e razionale, dando l'ostracismo a tutte quelle che a null'altro servono se non a solleticare una morbosa curiosità, e nel domani aspettano rettifiche o smentite.

Nell'*Appendice* daremo, come negli scorsi anni, Racconti originali o Romanzi stranieri appositamente volgarizzati con giusto criterio d'arte.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Lire 24 pei soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per *avvisi* e *comunicati* d'interesse privato.

Lire 18 per gli altri soci: semestre e trimestre in proporzione.

Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare un importo pel 1901.

A tutti i Soci che in dicembre e sino al 15 gennaio 1901 avranno anticipato il prezzo di associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato franco di spese (a segno di gratitudine) un volume di amena lettura.

Per le Signore e per le Famiglie dei soci offeriamo a prezzi di favore i seguenti Giornali di mode, editi a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione (edizione di lusso) L. 12.80
La Stagione (piccola edizione) » 6.40
Figurino dei bambini (che costerebbe lire 5) » 4.—

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

PREMIO STRAORDINARIO.

Per esternare special gratitudine ai gentili Soci, che conservando benevolenza alla *Patria del Friuli*, avranno anticipato l'importo per l'intero anno 1901 entro il giorno 15 gennajo, l'*Amministrazione* offre qual *Premio straordinario* quel magnifico lavoro letterario ed artistico che è

La Stella d'Italia
o nove secoli di Casa Savoja

lavoro che costò più di lire trecento, rimarchevole poi per la bellezza delle incisioni, come per lo scopo altamente patriotico.

L'Amministrazione pubblicherà, subito dopo il 15 gennajo, l'elenco dei primi novanta Soci che avranno anticipato l'importo annuo, e se con questi non si raggiungesse il numero novanta, si aggiungerebbero, per raggiungerlo, i Soci che avessero pagato l'importo d'un semestre.

A ciascheduno dei novanta Soci sarà assegnato un numero progressivo, secondo i giorni dell'avvenuta loro associazione, e sarà vincitore del *Premio straordinario* il *primo numero* estratto nella Ruota di Venezia del giorno che poi verrà, insieme alla pubblicazione dell'Elenco, indicato sul Giornale.

Per la Appendice nel 1901

DONA JULIA

(Romanzo contemporaneo espressamente tradotto dallo spagnuolo per il nostro Giornale).

Siamo nella terra degli Hidalgos, in quella Spagna così romanzesca che ha fatto tanto parlare di sè, non soltanto nei tempi di sua più fulgida gloria, ma benanco in quelli a noi prossimi, nella cronaca di jeri, e si può dire d'oggi.

Il Romanzo che ebbimo cura di scegliere per i lettori delle nostre Appendici è lavoro poderoso, e presenta tutte le attrattive di cui può andare adorna un'opera d'arte.

Nel soggetto trattato, campeggia l'amore sotto un punto di vista affatto nuovo e del massimo interesse. I caratteri, più che resi, sono scolpiti.

La fantasia che seduce ed affascina è però contenuta in così giusti limiti da non nuocere, sibbene da imprimere maggior risalto alla verità.

La politica pure vi ha la sua parte e riesce come un piacevolissimo diversivo nella trama del racconto. Uomini che hanno tenuti alti posti nei destini di quella Nazione, già grande e non più, ma degna di risorgere all'antico splendore, sfileranno dinanzi ai Lettori con tutte le loro virtù ed i loro vizi.

Lo studio, come si dice oggi, d'ambiente, non potrebbe essere più accurato, più completo.

Insomma, senza dilungarci di soverchio, noi facciamo fin d'ora sicuro assegnamento, che i cos'anti, fedeli Lettori delle nostre Appendici, plaudiranno alla scelta di un lavoro che procurerà ad essi tutte quelle potenti emozioni che provammo noi nel leggerlo e nel tradurlo.

Dona Julia otterrà perciò quel legittimo trionfo, ch'è riservato soltanto alle creazioni più squisite dell'umano ingegno.

ANCORA

DELLA STAMPA UDINESE

Io dico, seguitando....

Così è; a *Falstaff* spetta il *dire* ed il *seguitare*, perchè l'ottimo Direttore della *Patria*, infastidito ed annoiato per tante ciarlatanerie gazzettiere, non vuol saperne di perorazioni, e in decembre affida a me (cui chiama suo buon figliuolo) l'incarico d'intrattenere il Pubblico colto ed incolto, i benevoli ed i malevoli, sull'argomento della Stampa paesana per l'anno nuovo.

Anche nel dicembre del novantanove io *Falstaff* con una chiacchierata disimpegnai alla meglio, ed ebbi il piacere di conseguire, oltrechè il plauso degli amici, numerose adesioni sul registro de' Soci pel millenovecento.

Ed ecco che, pur pel 1901, *Falstaff* funzionerà docilmente da *Cicero pro domu sua*.

Il programma della *Patria* è ormai completo. Esso non promette se non quanto può mantenere, e credo che non isfigurerà al confronto con il programma degli altri, cui vorrei chiamare *confratelli*, ma non lo posso, essendo eglino stati alle volte troppo ingiusti e burbanzosi.

Scusino; io devo confermare il parere jeri emesso, cioè che col troppo dividere e suddividere le forze intellettuali, si diminuisce l'effetto buono che deriverebbe dalla forza collettiva, e si produce *confusionismo babelico*, non già che dagli attriti nasca la luce e che si educhino i cittadini al vivere civile.

So che qualcuno si è adontato di questo modesto, e non superbo, mio parere; ma non me ne importa, e soggiungo: con troppi Fogli semiclandestini si rendono quasi necessarie e irrimediabili le casalinghe baruffe, e si lascia supporre che le popolazioni del Friuli, miti e dotate d'intelligenza, sieno tutte ardenti nel parteggiare e schierate sotto i diversi vessilli delle Fazioni di Montecitorio. Nulla di più falso, poichè in maggioranza i Friulani propendono per la concordia, per la pace interna, e delle Fazioni parlamentari si dolgono come d'un malanno. E ciò raffermo e ripeto riguardo quelli che si proclamano schiettamente *costituzionali*, e che, se appariscono scissi ed in lotta fra loro, lo devono all'ambizione, al capriccio od allo spirito irrequieto di pochi cittadini insuperbiti per i tenuti pubblici uffici, e che, atteggiandosi adesso avversarii ed emuli, mentre alle volte in passato erano amici o conviventi nelle stesse idee, fanno credere che la pluralità senta il bisogno di perpetuo antagonismo.

Ed a mantenere l'illusione servono i Giornali che si dicono *di colore*; laddove la *Patria* ognora ebbe di mira il tenere unita e concorde la maggioranza de' Costituzionali. E con siffatto studio di pace e di concordia essa continuerà a perorare anche nel 1901.

Soltanto le *Fazioni estreme*, per i loro organi speciali, possono dare argomento ad una vivace polemica educativa; ed è pur questa polemica che la *Patria* imprenderà, però osservando quella temperanza e cortesia che sono dovute eziandio agli avversarii. E ciò perchè, come più volte il Direttore di questo Giornale affermava, tra quelli che contendono, la ragione ed il torto non sono mai da una parte sola.

I Soci vecchi e nuovi della *Patria* pel prossimo gennaio potranno persuadersi che essa interpreterà a dovere i loro sentimenti e le loro aspirazioni, e saranno contenti di avere ad essa rinnovato un segno dell'antica benelenza, or che entra nel suo anno venticinquesimo.

F.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 20 dicembre.* — *Presiede il vicepresidente Cannizzaro.* — Si approvano i capitoli del bilancio dei lavori pubblici, dopo brevissime discussioni

Le mattinate di Re Vittorio

Un travetto colto in fallo.

Leggiamo nella *Gazzetta del popolo*: Il Re è molto mattiniero e quando non scende nelle scuderie per visitar i cavalli ed assistere al maneggio, si dedica all'amministrazione della sua casa.

Qualche mattina fa, alle otto, si presentò improvvisamente al dicastero della regia casa che si trova nello stabile di Sant'Andrea, di fronte alla palazzina reale.

Non vi erano che gli uscieri a fare la pulizia. Nessun impiegato era ancora arrivato in ufficio. Il Re, fumando la sigaretta si pose a passeggiare aspettando.

Finalmente, alle 9 1|2, arrivò un primo impiegato. Il re gli domandò a che ora gli impiegati dovessero trovarsi in ufficio.

— Alle otto, maestà - rispose il povero travetto.

— Ah! Ora sono le nove e mezzo!

Il re non disse altro ed abbandonò il palazzetto di Sant'Andrea. La mattina seguente tutti gli impiegati erano in ufficio alle 8.

E così in tutte le altre amministrazioni della real casa, il re ha portato la sua nota personale di vigilanza energica.

Il ricevimento

della Regina Margherita.

La dimostrazione per il ricevimento in Roma della Regina Margherita, che sta per ritornare nella capitale, si prevede grandiosa. La commissione femminile dei quartieri alti, ove è il palazzo che abiterà la Regina Madre, la riceverà ai piedi dello scalone. Le fanciulle delle scuole le offriranno fiori.

L'ostruzione dei trentini

alla Dieta di Innsbruk.

Trento, 20. Con un telegramma ufficiale, il club italiano alla Dieta di Innsbruk smentisce la favola divulgata qui a scopo elettorale dagli avversari, secondo la quale sarebbe stata abbandonata l'ostruzione. Essa continua energica, irreconciliabile, e solo la prepotente violenza potrà toccarla.

Il telegramma venne affisso sugli albi della città.

Iersera nella birraria Gröbner il partito socialista tenne un comizio elettorale, in cui si plaudì all'ostruzione iniziata dal partito nazionale. Parlarono applauditissimi i signori Battisti e Pischel.

Grave disgrazia in teatro.

Berlino, 10. — Al teatro reale dell'Opera durante lo spettacolo avvenne una grave disgrazia. Un giovanotto che si trovava nella quarta galleria si sporse troppo dal parapetto per vedere meglio; perdette improvvisamente l'equilibrio e precipitò in platea dopo aver urtato del capo contro un fregio sporgente. Egli fu raccolto in grave stato.

Un pezzo del fregio cadde sulla testa ad un signore e lo ferì abbastanza gravemente; Un altro pezzo cadde addosso ad una signora che riportò una lesione leggera.

Un comandante boero

traditore?

Londra, 19. — La *Sanct James Gazzette* ha da Johannesburg che il comandante boero Lucas Meyer sarebbe stato fucilato dai suoi come traditore.

(Ricordiamo che a suo tempo s'era detto che anche il comandante boero Delarey, segnalatosi testè nel combattimento vittorioso contro l'inglesi sul Magaliesberg, era stato fucilato come traditore.

I pericoli degli inglesi.

Londra, 20. — Anche a Londra, secondo informazioni del *Daily Mail*, sono giunte lettere private, le quali descrivono la situazione nella Colonia del Capo come criticissima.

I boeri penetrati nella Colonia hanno, come si prevedeva, largo appoggio da parte degli olandesi del Capo. Le truppe delle quali possono disporre le autorità inglesi, sono insufficienti per opporsi ai comandi boeri che invadono la Colonia da tutte le parti.

LIBRI PER STRENNE.

Fra i tanti libri che vengono in questi giorni di Strenne disposti con arte civettuola nelle vetrine si distinguono quelli elegantissimi della nota Casa editrice G. B. Paravia e C. E in vero, essi con le loro copertine eleganti ed artistiche, rallegrano l'occhio, e nella loro bella e numerosa varietà, hanno le migliori attrattive per destare la curiosità delle signorine, dei giovanetti e dei fanciulli. Le nitide e accuratissime incisioni ravvivano in modo simpatico i racconti interessanti, le novelle meravigliose, i geniali bozzetti, in cui alla semplicità della forma si unisce la bontà del fine educativo e dell'osservazione pratica. Ci è impossibile citare tutti i volumi ond'è ricca la simpatica collezione del Paravia. Ne notiamo solo alcuni, i più meritevoli dell'attenzione dei nostri lettori.

Per le signorine e pei giovanetti studiosi raccomandiamo *Tra la neve ed i fiori*, della Savi-Lopez (25 incisioni, L. 4); *Al Polo australe in velocipede*, del Salgari (30 illustrazioni e una carta geografica L. 4;) *Giovani eroi del mare*, di Jack la Bolina (30 illustrazioni L. 3); *Avventure fra le Pelli Rosse*, del Landucci (illustrato L. 3,50). Poi tra romanzi divertenti e delicati: *Valor di fanciulla*, di Calmettes, tradotto dal Salgari; *Contro la sorte*, della Boghen Conigliani; *Agelita* della Vertua Gentile (tutti e tre illustrati, cadauno L. 2).

Per le fanciulle e i fanciulli, ecco altri volumetti tutti riccamente illustrati: *Piccoli schiavi bianchi*, dell'Errico, con prefazione del Barrili (L. 2); *Per la mamma*, della Sclaverano (L. 1.50); *Novellette per fanciulli*, dallo svedese (dell'Atterbom (L. 1); *Fiabe e storielle*, del Berta (L. 3); *Serate invernali*, racconti pei bimbi, del Fava (L. 2.50). Questi libri si trovano dai principali librai di ogni città, oltrechè dalla Casa editrice G. B. Paravia e C. che ha sedi a Torino, Milano, Firenze, Roma e Napoli, da cui si può avere gratis il catalogo illustrato.

Appendice della *Patria del Friuli* 10

Björnotjerne Björnson

NOVELLE RUSTICHE

Versione dal norvegese

del Conte EMILIO BUDAN.

La madre mise il vestito nero ed andò giù nel villaggio. Ritornò in compagnia di due uomini che Thrond non aveva ancora mai visti e che avevano la capigliatura corvina come il primo ospite. Anche questi mangiando, non dissero: «In nome di Gesù Cristo» e parlavano sempre sottovoce col padre. Poi si recarono tutti in una cascina e ritornarono con una grande cassa che posarono con precauzione nella slitta. Erano già pronti a partire quando la madre disse:

— Aspettate un momento, vado a prendere la cassetta piccola.

Voleva muoversi, quando uno degli uomini disse:

— Potete darla a costui — e mostrava Thrond. L'altro soggiunse:

— Adoperalo così bene come quello che abbiamo qui — e additava la cassa grande. Poi risero entrambi e partirono.

Thrond vide la scattola ch'era divenuta sua e disse alla madre:

— Cosa contiene?

— Guarda tu stesso.

Aiutato dalla madre s'accinse ad aprirla; visto che conteneva qualcosa di molto fine e leggero, il suo volto s'illuminò.

— Prendilo!

Il ragazzo toccò l'oggetto leggermente, con un dito solo, e si ritrasse impaurito gridando:

— Piange!

— Prendilo pure senza paura! — lo rincorava la madre e così fece Thrond.

— Cara mamma, cos'è questo? — chiese osservando e toccando da tutte le parti l'oggetto leggero che aveva levato.

— E' un violino.

In questo modo Thrond Alfson ebbe il suo primo violino.

Suo padre che sapeva suonare qualche poco gl'insegnò a maneggiare l'istrumento, sua madre che si ricordava qualche melodia dai tempi in cui ballava, gliel'apprese. Thrond, quando non studiava, suonava senza dichiararsi mai stanco, perciò il padre gli disse un giorno che se continuava a quella maniera sarebbe divenuto pallido e macilento. Tutto quanto il ragazzo aveva letto e studiato, traduceva ora sull'istrumento. La corda sensibile, delicata, era la madre, la prossima che immancabilmente seguiva la madre era Ranghild, quella più sonora, che solo di rado adoperava, avrebbe dovuto essere il padre: ma di questa ultima e severa corda aveva paura, per cui non le impose un nome. L'arco gli rappresentava quel tale Blessom che in una sola notte riuscì a fare il viaggio da Copenaghen a Waagen. Ogni melodia rievocava in lui un ricordo o lo ricordava ad un oggetto: quelle serie la madre vestita di nero, qualche melodia allegra, saltellante gli faceva apparire Mosè, mentre balbettando batte colla verga sulla roccia. Ogni qual volta l'arco lambiva leggermente le corde, vedeva comparirsi dinanzi una ninfa del bosco, la quale, approfittando della nebbia, si portava via il bestiame.

Ma i suoi accordi volavano oltre i monti circostanti ed il suo cuore conobbe altri desideri. Un giorno che sentì raccontare dal padre come un ragazzo, suonando sul mercato, guadagnò molti danari, attese la madre in cucina e le chiese sottovoce perchè non poteva recarsi anche lui al mercato. Quando la madre ne tenne parola al padre, ebbe per risposta:

— Andrà già abbastanza presto per il mondo — e non insistè più oltre.

Poche settimane più tardi il discorso cadde su certi vicini che da poco stabilitisi in montagna, presto si sarebbero maritati. Il padre diceva che non avevano ancora impegnato un suonatore.

— Non potrei esser io quel suonatore? chiese più tardi Thrond alla madre in cucina.

— Un ragazzo così giovane! — osservò questa, recandosi però subito dal padre che lavorava il suo campo ed espostogli la domanda del figlio terminò dicendo: «non è stato mai al villaggio, non ha visto ancora una Chiesa!

Alf rispose semplicemente:

— Non capisco perchè hai bisogno di pregarmi! — In queste parole la madre vide un acconsentimento, si recò dai vicini ed ottenne che il figlio avrebbe accompagnato gli sposi in qualità di suonatore.

A casa il giubilo fu immenso; Thrond suonava dalla mattina alla sera ed imparava pezzi nuovi le di cui melodie di notte lo trasportavano in paesi sconosciuti, a cavalcioni di nuvole. La madre cuciva vestiti nuovi, il padre invece non si trovava a suo agio nella stanza.

L'ultima notte il ragazzo non potè chiuder occhio e compose una melodia che destinava all'ingresso in Chiesa. Levatosi molto per tempo rifiutò la colazione, indossò l'abito nuovo, prese in mano il violino..., davanti agli occhi gli passavano nuvole di scintille.... La madre l'accompagnò sino alla porta e rimase per un pezzo a guardargli dietro. Era la prima volta che s'allontanava dalla casa paterna.

Il padre intanto era disceso con cautela dal letto, s'era avvicinato alla finestra e guardava il ragazzo che s'allontanava. Quando i passi della madre risuonarono sulle scale, riprese lestamente il suo posto.

Essa s'aggirò qualche po' per la stanza, come se avesse qualcosa da chiedere, da liberarsi da un peso, finalmente disse:

— Vorrei andar in chiesa, a vedere come va!

Non ebbe risposta, perciò si vestì ed uscì.

La giornata era splendida. Il ragazzo prestava ascolto al canto degli uccelli. Arrivato alla casa nuziale non vide più di quanto s'era immaginato, chiese soltanto se si muoverebbero presto e difatti tale era l'intenzione di quella gente.

Messosi alla testa della comitiva suonò durante l'intera mattinata. Ogni tanto domandava: «Vedremo presto la chiesa?» A lungo ebbe risposte negative, finalmente seppe che s'avvicinavano: ad uno svolto gli si presentò la valle del capoluogo.

(Continua)

Una americana che si reca al Polo

per cercare suo marito.

Scrive il *Progresso Italo-Americano* di New-York, del 21 novembre:

«Dalle regioni polari arriva finalmente l'eco d'una voce, già da più mesi disgiunta dalla civiltà, quella cioè, del luogotenente di vascello Roberto E. Peary, il famoso esploratore americano.

Alcune sue lettere, scritte molti mesi addietro a taluni suoi amici di New-York, sono state testè rivevute. In queste lettere egli avvisa che il suo tentativo per raggiungere il Polo Nord, sarebbe stato fatto nel mese di marzo u. s., e che, se fosse riuscito nel suo proposito, sarebbe ritornato nell'estate.

L'ultima notizia del luogotenente Peary prima dell'arrivo di queste lettere, si era avuta il 20 agosto 1899.

Ma ancor prima che essa arrivasse, la signord Peary, con la sua bambina, era salpata sulla nave *Windward*, alla volta del Polo Nord, per rintracciare il suo consorte ch'ella credeva fosse perito, o in un bisogno estremo di soccorso.

Ora è probabile perciò che, mentre il Peary fa il suo viaggio di ritorno, la sua eroica compagna prosegua la sua via per salvarlo e ridonarlo alla civiltà. Se ciò avverrà, passeranno molti mesi prima che i coniugi devoti possano riabbracciarsi.

Dalle ultime notizie ricevute intorno alla signora Peary, si sa ch'essa arrivò a Sidney, capo Breton, il 20 luglio e che tosto dopo ripartì per Etah Greenland, sul *Windward*, donde proseguì il suo cammino verso il Polo il 20 agosto susseguente.»

Dolore di genitori.

Berlino, 20. Ha destato impressione profonda il suicidio del fabbricante Arminio Küssel e di sua moglie, i quali posero fine ai loro giorni un'ora dopo spirato il loro unico figlio, morto di consunzione.

La coppia suicida lasciò scritto di non aver potuto sopravvivere alla morte del figlio.

Una banda di falsificatori

di timbri consolari.

Costantinopoli, 19. Il consolato rumeno scoperse qui l'esistenza di una banda segreta, che falsificava documenti e fabbricava timbri falsi dei consolati austriaci, bulgari rumeni e tedeschi. Cinque membri della banda furono arrestati; uno è suddito germanico, gli altri, sono parte austriaci e parte russi.

Accidente ferroviario.

Charleroi, 19. — Un treno proveniente da Namur, che trasportava una numerosa comitiva di operai, investì stamane alla stazione di Couillet, sulla Namur-Charleroi, un treno fermo. Il capo stazione rimase ucciso e parecchie persone rimasero ferite.

Uno sciopero generale a Genova

per lo scioglimento della camera del lavoro

Genova, 20. — Diecimila avventizi e giornalieri del porto dichiararono stamane di porsi in sciopero per protestare contro lo scioglimento della Camera del lavoro.

Lo sciopero si estese nel pomeriggio al personale degli stabilimenti metallurgici Odero, Unione-Gaz, Armanino.

Domani si assicura sciopereranno anche il personale delle tramwie elettriche e i commessi di negozio

Stasera sciopereranno anche i facchini ferroviari del porto.

Alcuni piroscafi partirono per effettuare lo scarico in altro porto.

La truppa fu consegnata per misura di precauzione. La calma è perfetta.

Domani la presidenza della Camera di commercio pubblicherà un manifesto per invitare i manovratori delle gru idrauliche del porto, che sono alla sua dipendenza, di riprendere il lavoro, pena il licenziamento.

E' stata sciolta pure la Società dei lavoratori in cuoio.

Il segretario della Camera del lavoro pubblica una vibrata protesta.

Ore 23.40. — Anche i panattieri minacciano lo sciopero per domani.

Così le varie leghe intendono di protestare contro lo scioglimento della Camera del lavoro a cui erano aderenti

Stasera millecinquecento operai si riunirono alla spianata del Castello. Nessun disordine.

Stanotte, cessato il servizio, si riuniranno i tramvieri.

Genova, 21. Il deputato Chiesa telegrafò al ministro Saracco chiedendo provvedimenti per allontanare il gravissimo danno della cessazione del lavoro del porto.

Roma, 20 E' arrivata la Commissione della disciolta Camera del Lavoro di Genova per patrocinare presso il Ministero dell'interno la causa dei lavoratori liguri.

La Commissione sarà presentata a Saracco dal deputato Mazza.

Cronaca Provinciale

Verzegnis.

A proposito di una strada. — *20 dicembre* — E' stato letto con interesse l'articolo comparso sul n. 301 della *Patria*, da Verzegnis, trattante l'attuazione di una strada carreggiabile eccedente alla fluitazione commerciale del nostro maggior bosco, e si concordano benissimo le opinioni in molta parte dello scritto, ma non si conviene del pari in quanto dice l'articolista che potrebbe essere fatta, con minima o veruna spesa.»

Si domanda: Come si potrà far ciò?

Una risposta che indichi il modo od i mezzi, sarebbe necessaria, e trovandolà attuabile io spero che a Verzegnis non manchino le persone di buona volontà che si accingano a far sì che la proposta si realizzi per il bene di tutti; ed il proponente si renderebbe benemerito pel Comune in generale e pei privati in particolare.

Pordenone.

Cose del Comune. — (*B.*) — Giovedì 27 corrente si radunerà il Consiglio comunale. Fra gli oggetti importanti da trattare vi è la discussione del preventivo 1901, con modulo nuovo intorno cui lavorò il nostro simpatico e bravo ragioniere capo Giuseppe De Paoli.

I nostri negozi. — Con piacere visitai l'antico negozio di orologeria dell'amico Giovanni Adami.

E' fornito di tutto quanto le moderne esigenze richiedono in orologi Regolatori, sveglie, controcasse ecc. Il negozio merita essere visitato, anche perchè segna modici prezzi avendo fatto acquisti all'ingrosso.

Splendida pure è la mostra del negozio del signor Alberico Ellero.

A proposito di reclami. — (*D.*) — In merito alla corrispondenza comparsa nel periodico *Il Paese* 31 dicembre: «*I regolamenti municipali come si rispettano*».

Quel tale libraio, come pure degli altri, che tenevano fuori sul corso di fronte al loro negozio esposto un banchetto nella ricorrenza della vigilia di S. Lucia, per tale circostanza erano muniti di un regolare permesso in seguito a domanda presentata; non è dunque il caso di stigmatizzare l'operato delle locali autorità, le quali sanno per bene compiere il loro dovere, senza bisogno alcuno che altri vengano a sindacare il loro operato; ed è per ciò pregato il cronista, ad un'altra occasione, ad essere un po' meglio informato.

Il consiglio invece l'egregio corrispondente ad essere egli un pò più equo ed imparziale nelle sue relazioni e non usare delle partigianerie, giacchè con tanto amore ed interesse si accinge a difendere questa causa.

Siccome tanti e tanti sarebbero i casi che egli vorrebbe far emergere perchè si sofferma solo dinanzi ai fanali di quel libraio ed agli altri ed altri oggetti appesi???...

Non ha mai veduto l'egregio cronista dei carri fermi con scarico o carico ingombranti per molte ore, in un centro frequentatissimo, metà del corso con paglie e merci, impedendo qualche volta anche la libera circolazione?..

Non si parla poi che in giorno di mercato da detto negoziante viene occupato, di fronte al suo negozio, *sul corso*, per esposizione merci, molto più spazio di quello realmente prescritto, dalla legge.

Non si è mai portato nello stretto della Bossina in giorno di mercato e non gli è mai dato nell'occhio di vedere un'umoristico barraccone, che per la ristrettezza dello spazio non dovrebbe essere permesso, essendo designate altre località per simili mostre?...

Riepilogando poi la storia dei famosi fanali appesi, ed altri articoli del libraio, che per tanto tempo diedero motivo ad alcuni reclami, potrebbe darsi benissimo che ora urtassero le corna di qualche altro negoziante nei medesimi articoli.

Pontebba.

Malore improvviso. — Certo Emilio Coretti, d'anni 20, di Pagnacco, operaio, reduce dall'Austria, durante la visita doganale al Ponte, si sentì preso da malore, ed emettendo alte grida, sarebbe caduto se la madre sua, che gli era dappresso, non lo avesse sostenuto.

Trasportato al vicino albergo Pontebba, fu visitato dal medico dottor Alessi, che capì trattarsi di semplice svenimento prodotto dal disagio d'un lungo viaggio e da troppo prolungata mancanza di alimenti.

Riposato e rifocillato, preseguì il viaggio.

S. Daniele.

Un fermo con l'arresto del contrabbandiere. — Nella notte del 17 al 18 corrente circa la mezzanotte, una pattuglia dei RR. carabinieri di questa stazione, trovandosi in servizio nella località Tabina del Comune di Ragogna, trasse in arresto uno sconosciuto che portava un carico di tabacco da fumo e da fiuto, nonchè campioni di zucchero e caffè.

L'arrestato venne poi identificato per il contrabbandiere Miceli Giuseppe fu Antonio, detto Resiutta, di anni 43 da Resia e domiciliato in San Tommaso (Maiano). Venne deferito all'autorità giudiziaria.

Colloredo di Montalbano.

Per le poste. — La collettoria postale di seconda classe, istituita nel 1898, verrà col primo di gennaio sostituita con un ufficio postale di terza classe.

Prato Carnico.

Un cervo ucciso. — Scrivono da Prato Carnico, che il 18 corr. i bravi cacciatori di quei paesi ebbero la soddisfazione di ammazzare un bel cervo, del peso di oltre un quintale. Non si ricorda il passaggio di un cervo in quei paraggi.

Moggio.

La festa artistica.

Ecco i pezzi che verranno eseguiti dai Maestri *Franz* e *Cosselli* il giorno 22 alle ore 14.

1. Mendelssohn — La «Sonata». a) Allegro Moderato - b) Adagio - c) Andante Recit - d) Allegro assai vivace.
2. Capocci — a) Preghiera - b) Gran Coro.
3. P. Martini-Bossi — Aria variata.
4. Franz. — a) Trio - b) Scherzo - c) Canzoncina alla Madonna - d) Finale.
5. Lemmens — a) Preludio a cinque parti - b) Offertorio.
6. Bach — Toccata e fuga in «Re min.».
7. Bossi — a) Cantabile - b) Alleluja.

Domenica funzione religiosa: celebrerà Messa solenne il novello sac. don Ermes Tessitori, qui del paese, e la parte corale sarà eseguita dalla scuola di S. Cecilia della vostra città Ecco il programma musicale:

Franz — «Tu es Sacerdos» a tre voci con Organo.
Mitterer — «Kyrie» a quattro voci con Organo.
Lemmens — «Laudate Dominum» (Organo solo).
Witt — «Credo» a quattro voci.
Franz — «Offertorio» a tre voci con Organo.
Mitterer — «Sanctus e Agnus Dei» a quattro voci.

Alla benedizione, poi, si eseguiranno i seguenti brani di musica sacra:

Tomadini — «Tantum Ergo e Genitori» a tre voci.
Franz — «Motetto» a quattro voci.
Mendelssohn — «Finale» - Allegro molto della «VI.a Sonata» (Organo solo).

S. Giorgio di Nogaro.

Lesioni. — Nel 17 corr. venuti a diverbio in un'osteria, certo Eugenio Zanon fu Leonardo menava un colpo con un sasso alla testa di Giacomo Codul fu Giovanni producendogli lesione alla bozza frontale sinistra, guaribile in giorni 20.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 Dicembre	ore 9	ore 15	ore 21	21 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	761.2	760.2	759 6	758.5
Umido relativo	48	59	62	—
Stato del cielo	ser.	s r.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	14-SE	11-SE	calma	ca NE
Term. centig.	8.2	9.0	4 6	2.1

Temperatura

Giorno 20	massima	9 7
	minima	2.5
	minima all'aperto	2.1
Giorno 21	minima	0.8
	minima all'aperto	0.5

Ancora venti deboli settentrionali con tempo ovunque discreto, temperatura bassa.

L'Università popolare

come la si vorrebbe in Udine.

Fummo i primi ad anunciare che si vorrebbe, anche in Udine, fondare, sull'esempio di altre città, l'*Università popolare*. Dopo di allora, l'idea cominciò a concretarsi. Il consigliere comunale sig. D'Odorico scrisse una lettera alla Direzione della Società operaia, per chiedere appoggio all'idea; la direzione stessa ebbe ad occuparsene, approvando la massima; il Sindaco comm. di Prampero ebbe pure, in massima, a dichiararlesi favorevole: il sig. D'Odorico medesimo ebbe anche un abboccamento con la Direzione della Società operaia, la quale si prende a cuore la cosa e cercherà naturalmente di attuarla.

Ma in qual modo? su quali basi?

Noi cercammo di ottenere quegli schiarimenti e quelle notizie che avessero ad illuminarci sull'argomento: ed ecco quanto apprendemmo.

—

— Dunque volete fondare una Università popolare anche tra noi?....

— Sicuro: noi pensiamo ch'essa gioverebbe moltissimo alla diffusione delle idee. Vi sono molti operai che, terminate le scuole elementari, se pur le frequentano tutte, non hanno la possibilità di procurarsi una istruzione maggiore. La nostra Università certamente, lo comprendiamo anche noi, non potrà mettersi a pari con quella testè creata a Torino, dove si tengono corsi regolari di insegnamento a beneficio delle classi povere, dando così agio, a chi ne senta la vocazione ed abbia anche l'intelligenza da ciò, di approfittare d'una laurea. Modesti sono i programmi nostri; noi ci accontenteremo di semplici lezioni e conferenze, per illuminare le classi lavoratrici, per educarle al libero pensiero ed alla franca e onesta discussione. Lo scopo di essa potrebbe compendiarsi così: diffondere la coltura politico-morale-scientifica fra il popolo.

— Ma la tramuterete in una università di propaganda politica...

— No: anzi, vogliamo esclusa da essa ogni propaganda politica: ma crediamo utile ch'essa accetti la libera discussione di qualsiasi teoria, purchè basata sulla serenità di elevati principii, col mezzo dei quali l'umanità è destinata a raggiungere la meta di un'ampia e serena libertà nella cooperazione delle idee.

— E credete che tutto questo, che voi, permettetemi l'osservazione, dite in un linguaggio piuttosto *difficile*, si otterrà?

— Vi ripeto: la nostra università non avrebbe per base corsi regolari d'insegnamento, ma semplici lezioni e conferenze: e la diffusione della coltura sarebbe aiutata da una biblioteca.

— Belle, bellissime cose: ma in pratica!.. Come pensate di attuarle?

— Ecco: noi ci proponiamo questo: che l'Università resti aperta tutte le sere, nei mesi che durano le pubbliche scuole, dalle ore otto alle undici. Le conferenze e lezioni saranno quindi serali, e regolate da apposita direzione. Naturalmente, la lezione e tanto meno la conferenza, non dureranno mica tre ore: e nè ogni sera si potranno tenere: ma ecco che, terminate quelle, o in sere nelle quali non vi sia nè conferenza nè lezione, gli ascritti alla Università potranno e dovranno frequentare la biblioteca.. Anzi, questa dovrebbe restare aperta undici mesi dell'anno.

— Ma dove troverete i libri, per alimentare tutti i lettori?

— A questo ci pensa la Direzione, la quale, secondo noi (semprechè, naturalmente, le nostre idee sieno accolte) potrà prelevare i libri dalla biblioteca del Comune, verso il quale essa direzione sarebbe garante.

— Ma dunque, la direzione dovrebbe godere tutta la fiducia del Comune?

— Sicuro: il consiglio della Università popolare sarebbe composto così: due professori, due consiglieri comunali, cinque operai frequentatori o soci della Università, quattro cittadini che contribuiscano con l'opera al suo incremento: fra questi tredici, si nominerebbe un presidente: amministrativamente, questo consiglio dipenderebbe dal Comune; fra essi, ancora, un comitato di cinque membri regolerebbe il corso delle conferenze.

— Hum! mi pare un po' complicato: ma questi sono particolari che si possono aggiustare poi col tempo. Quello ch'io volevo dire, si è che tutto ciò richiederà una spesa, locali, appositi, ecc. Come intendete provvedervi?

— Certamente che ci vogliono danari. A calcoli fatti, basteranno tremila lire. E noi confidiamo che le darà il Comune... Mi dimenticavo; fra quel che occorre c'è anche un custode, il quale sarà nominato dal Consiglio della Università, ed approvato dal Comune, il quale lo terrà responsabile di tutti gli oggetti nella Universià esistenti.

— E l'Università, dovrebbe servire per i soli maschi, o anche per le donne?

— Per tutti indistintamente, uomini e donne.

—

Queste le principali idee intorno alla nuova istituzione, che ci manifestarono i promotori di essa. Credemmo interessante esporle, affinchè il pubblico le conosca — e, al caso, le discuta e apprezzi.

Per l'albero di Natale.

Riceviamo la settima lista di offerte per l'albero di Natale che si apresterà domenica, a rallegrare i nostri fanciulletti dell'educatorio. Sono tre cartelle di offerta, con due colonne ciascuna — circa duecento offerenti, i quali diedero in danaro da un massimo di lire 2 — ad un minimo di cent. 5. La Società *La formica* diede settanta capi di vestiario: cara formica, che raccoglie frusto a frusto l'estate e si fa generosa verso i piccini l'inverno!

L'amico Antonio Beltrame diede ventiquattro fazzoletti, operai, piccoli negozianti, fanciulletti e bimbi, tutti danno il loro obolo — quanto possono, come possono. Lo annotiamo con sentita compiacenza.

Per le feste natalizie e di capo d'anno

La società per le strade ferrate meridionali, dispone che tutti i bigietti di andata-ritorno, tanto in servizio interno quanto comulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondeza, distribuiti nei giorni 22, 23, 24, 25 e 26 corrente avranno validità pel ritorno, fino all'ultimo treno del dì 27 detto e quelli rilasciati nei giorni 29, 30 e 31 corrente e 1.o gennaio p. v. fino a tutto il dì 2 gennaio 1901.

IL SIGNOR SILVIO NODARI

arrestato a Cormons.

Tempo fa, i fratelli Nodari, agenti di emigrazione, erano stati dichiarati in contravvenzione al regolamento sulla emigrazione, per aver fatto pagare 190 fiorini da taluni emigranti provenienti dall'Austria e diretti in America a titolo (diceva l'accusa) di spese di vitto non dovuto nè incontrate. La contravvenzione ebbe due conseguenze: che fu tolta ai Nodari la licenza di tenere agenzia di emigrazione e che essi dovettero comparire davanti al Pretore.

Al dibattimento, svoltosi davanti la Pretura il 16 novembre, l'avvocato Bertacioli sostenne che la contravvenzione ascritta ai fratelli Nodari doveva comprendersi nel decreto di amnistia 11 novembre, e chiese il non luogo.

Malgrado che il P. M. (viceisp. dott. Orsatti) fosse di contrario avviso, il Pretore accolse la tesi dell'avvocato. Il P. M. ricorse in Cassazione: e questa, se sono vere le informazioni nostre, respinse il ricorso.

La cosa, però, finita così favorevolmente ai Nodari, presso le autorità nostre, doveva avere un seguito grave in Austria.

Il signor Silvio Nodari, quattro giorn. fa, recavasi a Cormons. Ma non era appena disceso dal treno, che, d'ordine del Commissario di polizia, fu arrestato.

Furono offerte diecimila lire di cauzione: ma nulla giovò: il Silvio Nodari si trova tuttora in carcere, a Cormons.

La polizia austriaca fece procedere all'arresto perchè, come è detto sopra, il fatto rifletteva sudditi austriaci.

—

Ci si dice che la somma di lire diecimila, spedita a Cormons, per ottenere la libertà provvisoria del sig. Silvio Nodari, fu trattenuta da quelle autorità, benchè la libertà provvisoria sia stata negata.

Notizie religiose.

— L'arcivescovo ha diramato una lettera ai Parrochi e Rettori di chiese dell'Arcidiocesi sulla fine dell'anno Santo e del secolo e sul principio del secolo nuovo. Esprime la speranza che sieno numerosi i pellegrini friulani a Roma anche per la chiusura della porta santa, la vigilia di Natale. Chiusa la porta santa — soggiunge — «rivivranno le facoltà pontificie da noi delegate a parecchi sacerdoti e torneranno in vigore le indulgenze, che furono sospese durante quest'anno, come anche la plenaria pontificia, che noi impartiremo il giorno di Natale.»

Ricorda che, alla mezzanotte del 31 dicembre si celebrerà nelle chiese una cantata o piana, con la esposizione eucaristica fino al mezzodì seguente (dove è possibile) e con la comunione ai fedeli.

Raccomanda infine ai parroci e sacerdoti di raccogliere offerte pubbliche in Chiesa ed anche private, per il monumento che sorgerà nell'anno venturo — dedicato al Redentore — sul Matajur.

—

Riguardo a questo monumento, soggiungeremo che — in seguito ad invito del Comitato Romano per l'omaggio al Redentore — fu spedita a Roma una pietra che sarà adoperata nella imminente chiusura della Porta Santa, pietra levata dalla cima del Matajur il giorno 4 del corrente mese, presente il cooperatore alle Grazie don Eugenio Dorbolò. Il blocco pesava 37 chilogrammi, in origine. Portato a Udine, fu scalpellato e ridotto alla forma e dimensione prescritta di un doppio mattone dallo scalpellino Gregorutti, il quale incise su di una faccia il facsimile del futuro monumento e sull'altra brevi parole commemorative. Il giorno 9 la pietra fu spedita a Roma; lunedì, benedetta del Papa; e il prossimo lunedì, vigilia del Natale, sarà adoperata nella chiusura della Porta Santa. Prima che la pietra partisse, molti la vollero toccare e anche baciare....

— Jermattina, l'Arcivescovo si recò nell'Ospizio Tomadini a consacrarvi un nuovo altare. Gli orfanelli applaudirono all'Arcivescovo, tanto nell'arrivo suo che nella partenza. Dopo la funzione, che durò un'ora e mezza, l'Arcivescovo rivolse ai fanciulletti dell'ospizio parole di encomio e d'incoraggiamento. Uno dei fanciulletti lesse un indirizzo d'occasione. Alla funzione religiosa, oltre mons. Tosolini rettore, assistette anche mons. Dell'Oste parroco delle Grazie.

Viglietti dispensa visite.

Per le prossime feste natalizie e capo d'anno 1901, la Congregazione di Carità mette fin d'ora in vendita i biglietti dispensa visite al prezzo di lire 2 l'uno.

Sono vendibili, oltre che nell'ufficio della Congregazione, anche presso le librerie Tosolini (Piazza Vittorio Eman.) Bardusco (Mercatovecchio).

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.—	Germania	129.40
Romania	102.—	Napoleoni	21.07
Sterl. inglesi	26.35		

Un nuovo freno.

Il signor Guido Tolusso di Milano, ha fatto in questi giorni brevettare una sua invenzione che susciterà certamente una vera rivoluzione nel mondo ciclistico.

Si tratta d'un nuovo freno che alla maggior semplicità accoppia un'azione immediata, sicura, potente.

L'inventore lo ha già fatto esperimentare dai più competenti ed i risultati hanno corrisposto splendidamente.

Il freno, funzionando sul perno dei pedali, non arreca alcun guasto alla macchina.

Esso può applicarsi a tutte le biciclette, è leggero, elegante ed anche convenientissimo.

Il pane «in società».

Sappiamo che il rettore di un Istituto cittadino, dove sono raccolti circa quattrocento convittori, ha chiamato i direttori di altri collegi per chiedere la loro adesione alla proposta di erigere un forno, il quale preparasse il pane quotidiano per tutti gli istituti medesimi.

L'adesione, in generale, non mancò; e la proposta potrà forse entrare adesso nella sua fase costitutiva. I proprietari di forno possono prepararvisi fin d'ora!

Nel campo giornalistico.

«Corre voce che ai primi del venturo mese di Gennaio uscirà nella nostra città un giornaletto settimanale, che sarebbe l'organo ufficiale del *Circolo Costituzionale moderato*. Sarebbe il vero contrario del *Paese*, pure settimanale ed organo dei democratici.»

Dice il *Crociato di jersera*:

Per quanto ne sappiamo, crediamo che la notizia sia vera.

La direzione ringrazia.

Le offerte per il *Crociato*, l'altro di cominciate, continuano. E c'è sotto: La Direzione — ringrazia: così come sotto le offerte per l'istituto Tomadini e per oltri istituti di Beneficenza. Finora, si registrarono lire 147.

Teatro Minerva.

Domani sera la compagnia d'operette, fiabe e ballo Cianchi - Tani, inizia l'annunciato corso di rappresentazioni.

Si daranno fra le tante operette del suo vasto repertorio: *Flik e Flok — Un giro attorno al mondo in ottanta minuti — Gli scapestrati — Orfeo all'inferno* e molte altre.

Domani udremo: *Il venditore d'uccelli*, la graziosa operetta del maestro Zeller.

Circolo filarmonico G. Verdi.

La serata di ieri al Circolo Verdi, riescì, come sempre una splendida festa musicale.

L'intero programma, diretto con la solita abilità dall'egregio maestro sig. Giacomo Verza, ed eseguito con grande impegno da tutta l'orchestra, fu ascoltato con vivissimo interesse dal numeroso uditorio.

Piacquero, come nell'antecedente concorto, i brani del distinto maestro. Sudessi, e si volle la replica dell'*ouverture* nell'opera *La zingara* del Balfe, e del sunto del ballo *Die Puppenfee* del Bajer.

Anche questa volta, l'ottimo presidente signor Emanuele Albini, ed i membri della Direzione possono chiamarsi soddisfatti dell'opera loro.

Un orecchino

fu rinvenuto in vicinanza della Chiesa del Carmine, da un impiegato postale. Chi lo smarrì, può rivolgersi al nostro ufficio per il ricupero.

Per maltrattamenti

alla moglie fu arrestato iersera Giuseppe Salvador fu Luigi, d'anni 43 da Lestizza, abitante in via del Pozzo.

Il Salvador è anche contravventore alla vigilanza speciale della P. S.

Contravvenzione.

Fu dichiarato in contravvenzione Ovidio Ferro, di Carlo d'anni 23 da Udine, per mancanza di fanale acceso alla bicicletta.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 dicembre a L. 105.53.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Municipio di Povoletto.

Avviso di Concorso.

«A tutto il 31 dicembre 1900, è aperto il concorso al posto di levatrice «Comunale con lo stipendio di L. 300, «annue pagabili in rate mensili posticipate.

«Le aspiranti dovranno unire alla «domanda i documenti di legge.

«L'eletta entrerà in servizio appena «ricevuta la partecipazione di nomina.

Povoletto 15 dicembre 1900.

Il Sindaco,

L. Coren

N. 826.

Il Sindaco del Comune di Arba.

Avviso di Concorso

A tutto 15 Gennaio 1901 resta aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune, cui va annesso lo stipendio di L. 300 annue, pagabili in rate mensili postecipate.

Il Capitolato per il servizio della levatrice è ostensibile presso questa Segretaria Municipale.

Le domande di aspiro debitamente documentate nei sensi di Legge, dovranno essere presentate a questo Ufficio Municipale entro il tempo stabilito.

L'eletta entrerà in carica, dopo ottenuto il Visto di esecutorietà del Verbale Consigliare di nomina, e relativa partecipazione.

Dall'Ufficio Municipale 16 Dicembre 1900.

Il Sindaco,

f. Antonio Faelli.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per borseggi. Luigi Bolisè di Mestre, imputato di borseggi in danno di Rosa Mattioni di Vendoglio e Cesira Cossio di Aprato, fu condannato a 7 mesi e 20 giorni di reclusione, aumentati di un sesto della segregazione cellurare continua.

Per furto. Albino Mattiussi, Antonio Sandrin e Pietro Pestrin di Latisana, imputati di furto di sei melloni, vennero condannati: i due primi alla reclusione per giorni 50 ciascuno, ed il terzo a giorni 84, condonati per la amnistia.

TRIBUNALE DI MANTOVA.

Processo Macola «Provincia di Mantova»

Ieri finì il processo intentato dell'on. Macola contro la *Provincia di Mantova*. Il Tribunale condannò il Dottor Dugoni a dieci mesi di reclusione e a 833 lire di multa, e il Bacci, ritenuto complice non necessario, venne condannato a cinque mesi e 25 giorni di reclusione, e 435 lire di multa; di più venne condannato alle spese del processo solidalmente col Dugoni, e ai danni verso la parte civile da liquidarsi in separata sede.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale.)

Bovini.

L'andamento generale dei nostri mercati bovini ha presentato nell'ottava scorsa, poche variazioni, che però se gnauo tendenza favorevole. Ciò sembra l'inizio di un prossimo risveglio in questo importantissimo ramo di commercio.

La domanda da parte del consumo si mantenne più attiva, con discreti affari conclusi, come di solito in prossimità delle feste Natalizie.

La vendita si mantenne facile e buona in buoi grassi da macello. Anche nei vitelli da latte maturi per macello, gli acquisti furono animatissimi, con prezzi tendenti all'aumento, essendo diminuiti quelli che offre la Carnia.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati per consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L. 120	a 125
Vacche	» 100	» 115
Vitelli	» 65	» 75

Foraggi.

In questo articolo l'andamento dei nostri mercati nella trascorsa ottava, non differì dalla precedente, per cui non vi furono variazioni di sorta.

Gli affari procedettero un po' calmi, e questo per la poca merce in vendita: tuttavia i prezzi si mantennero animati

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sul piazzale fuori Porta P. scolle:

Fieno nostrano	da L. 5.—	a 5.50
» bassa	» 4.—	» 4.50
Paglia	» 3.20	» 3.50
Erba Spagna	» 5.70	» 6.—

Mercati floridissimi, quelli di ieri: tra i più floridi che si ricordino, in granaglie e castagne. Ecco qualche dato: granoturco, 1443 ettolitri misurati e venduti; castagne, 260 quintali circa, tutte vendute. Ed i prezzi conservaronsi fermi, con qualche rialzo ancora sui mercati precedenti, meno che per il cinquantino. A detta però dai grossisti, l'elevatezza relativa dei prezzi sul nostro mercato, non durerà ancora a lungo, perchè già si comincia ad avere in qualche mercato, granoturco dalle regioni del basso Danubio a condizioni migliori.

Ma ecco i prezzi registrati jeri:

Granaglie.

Granoturco: mercato precedente da l. 11.— a 12.40; ieri, a l. 11.25, 11.50, 11.75, 12.—, 12.15, 12.20, 12.25, 12.60, 12.70.

Giallone: lire 13.20 e 13.25.

Gialloncino: 12.50 e 13.20.

Cinquantino: mercato precedente da lire 10.— a 11.50. Ieri, lire 10.50, 10.60, 10.70, 10.75, 10.80, 11.—, 11.05, 11.15, 11.50.

Castagne.

Al quintale: lire 8.—, 9.—, 10.50 11.—, 12.—, 14.—, 16.—,

Fagiuoli

Di pianura: lire 18 al quintale.

Alpigiani: lire 25.—, 27.— 28.— il quintale.

Pollerie.

Polli e galline a prezzo di merito.

Polli d'India: lire 0.90, 0.95, 1.—, 1.05, 1.10, 1.15 al chilogramma.

Oche morte: lire 1.—, 1.05, 1.10, 1.15, 1.20, 1.25 al chilogramma.

Oche vive: lire 0.90 e 0.95 al chilog.

Uova.

Vendute 10000, a l. 0.93 — contro 0.98 del mercato precedente.

Gli studenti dell'Università di Napoli

ottennero il loro intento.

Qual era?... di anticipare le vacanze, indubbiamente. Perciò tumultuarono, cogliendo pretesto dalle erogate concessioni di esami suppletori per i caduti in una sola materia. E il rettore chiuse l'università. Arrivederci a nuovi tumulti... per anticipare le vacanze di carnevale o di Pasqua. I pretesti non mancheranno

Suicidio di un'avvocato.

Il giovane avvocato Girolamo Zanvettori di Venezia, si è suicidato ier l'altro sul binario della linea San Donà-Portogruaro.

La causa che lo determinò al triste passo, pare debba ascriversi a dissesti finanziari.

Notizie telegrafiche.

Operai seppelliti da una frana.

Reggio Calabria, 20. Nel territorio di Bagnara cadeva una frana seppellendo tre operai; altri due rimasero feriti.

L'appaltatore dei lavori si costituiva ai carabinieri.

Per l'arbitrato nel Sud-Africa.

Berna, 20. — (*Consiglio Nazionale*). Alcuni deputati firmatari della mozione Manzoni in favore all'arbitrato nella guerra del Sud-Africa, presentano una dichiarazione affermante che la loro proposta era una semplice dimostrazione in favore alla pace; ma che la ritirano in seguito al desiderio espresso da numerosi membri del Consiglio.

Avendo altri firmatari della mozione stessa, ritirato la firma e nessuno riprendendo la mozione stessa, questa viene definitivamente cancellata dall'ordine del giorno.

ULTIMA ORA.

La strategia dei boeri.

Un notaio che diventa un ottimo generale.

Uno scontro imminente.

LONDRA, 20. Il *Daily Mail* afferma che Kitchener ha chiesti urgentemente grandi rinforzi. Il generale boero Delarey, seguendo il generale inglese Clements, è arrivato a Blauwbank, a pochi chilometri da Rietfontein.

Le truppe del generale Clements sono rafforzate da quelle del generale French.

Si crede imminente un nuovo scontro. E' curioso che Delarey ha seco solamente metà delle forze che combatterono a Nodigedacht: è probabile che l'altra metà stia eseguendo un movimento per preparare qualche sorpresa. A capo di questo reparto di truppe vi è un certo Beyer, notaio di Johannesburg, che si è trasformato in uno dei più abili condottieri dei boeri.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

REGNO D'ITALIA

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE Napoli - Verona

Autorizzata colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900

PREMI DUEMILA SETTECENTO DIECI

da L. 250,000 - 125,000 - 50,000 - 25,000 - 20,000 - 12,500 - 10,000 - 5,000 - 2,500 - 2,000
1,250 - 1000 ecc. mai però inferiori a L. 200

I Premi tutti in contanti e esenti da ogni tassa si pagano subito dopo eseguita l'estrazione e per il periodo consecutivo di un anno

L'estrazione si farà in Napoli il 20 GENNAIO 1901

Cento decimi di biglietto costano lire CENTO (**HANNO VINCITA GARANTITA**)
Cento mezzi biglietti costano lire CINQUECENTO (**Hanno garantita una vincita Cinque Volte Maggiore di quella garantita ai Cento decimi**)
Cento Biglietti interi costano lire MILLE (**Hanno garantita una vincita Dieci Volte Maggiore di quella garantita a Cento decimi**)

Cento decimi - Cento mezzi biglietti - Cento biglietti interi - Oltre la vincita garantita possono vincere altri premi importanti

PREMI DI CONSOLAZIONE

DA LIRE 25000 - 12500 - 5000 - 2000

Vengono pagati ai biglietti, mezzi biglietti, e decimi di biglietto col numero più prossimo a quelli maggiormente favoriti dalla sorte

L'ULTIMO ESTRATTO VINCE LIRE VENTIMILA

L'esatto pagamento dei Premi e Garantito da Boni del Tesoro

Un Biglietto Intero vince Un Quarto di Milione e può vincere una somma maggiore

I biglietti Interi costano Lire DIECI - I mezzi biglietti Lire CINQUE - I decimi di biglietto Lire UNA. — Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. - In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova dalla **Banca F.lli CASARETO di F.sco** Via Carlo Felice, 10. In Udine presso Lotti e Miani Cambiovalute, Via della Posta, Ellero Alessandro e Giuseppe Conti cambiavalute. Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiovalute, Collettorie e Uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. **Il programma dettagliato si distribuisce gratis. Si avvisa che - Biglietti, Mezzi Biglietti e Decimi di Biglietto** - a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura, usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **35 anni** d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, nonchè certificati d'insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5.50 se n'hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie: Comelli - Commessatti - Girolami.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle ***affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi, dolori, lombaggini,*** ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffredori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i mediciquin di possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

In *Udine*: *Comelli, Commessatti, Fabris, Girolami, P. Miani, De Vincentis* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

ANNO 26.o **1901** — **CORRIERE DELLA SERA** — ANNO 26.o **1901**

politico quotidiano di Milano

IN MILANO:	Anno L.	**18** —	Semestre L.	**9.50** —	Trimestre L.	**5**
NEL REGNO:	» »	**24** —	» »	**12.50** —	» »	**6.50**
ESTERO:	» »	**40** —	» »	**21.** — —	» »	**11** ore

Doni ordinari a tutti gli abbonati:

1.o Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali e trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

La Domenica del Corriere

settimanale, a colori, di sedici grandi pagine, diretto da Attilio Centelli

LA LETTURA

Nuova rivista mensile illustr. di circa 100 pagine di grande formato, diretta da **Giuseppe Giacosa**

Abbonamenti senza doni: Milano L. **14** — Nel Regno L. **19** — Estero (oro) L. **32**

Abbonamenti alla sola *Domenica del Corriere:* Milano e Provincia **L. 5** — Est. fr. 8

Abbonamenti alla sola *Lettura:* Milano e Provincia L. **6** — Estero fr. **9.**

Mandare vaglia all'Amministrazione del ***Corriere della Sera***

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà del Turista)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto gar. a 100.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. **1.40** al rotolo e L. **1.65** franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. *Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo mondiale

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.